

## **PROGETTO FOOTPRINTS - Formazione Operatori di sanità pubblica per la definizione di Piani Regionali di coordinamento per la Salute dei migranti e la realizzazione di comunità di pratica**

### **FORMAT DI DOCUMENTO PER IL COORDINAMENTO REGIONALE/PROVINCIALE**

Il Progetto FOOTPRINTS ha tra i principali obiettivi quello di elaborare un format di riferimento nazionale per la redazione di documenti regionali/provinciali per il coordinamento degli aspetti di salute pubblica per la popolazione immigrata. Tale format di riferimento nazionale rappresenta uno strumento volto a superare l'eterogeneità esistente tra i contesti territoriali e a sostenere il rafforzamento dei sistemi di *governance* regionali/provinciali, a supporto dell'implementazione delle politiche per la salute dei migranti.

## **INDICE**

### **1. INTRODUZIONE**

#### **1.1. Finalità**

In questo paragrafo vengono descritte le finalità del documento: il rafforzamento dei sistemi sanitari regionali e del coordinamento per la salute dei migranti; il superamento delle frammentazioni territoriali e l'omogeneità dell'applicazione della normativa; la costruzione di un approccio di sistema; il raggiungimento degli obiettivi di salute attraverso l'applicazione dei LEA; il contrasto alle disuguaglianze in salute.

Il format rappresenta un framework tecnico-politico condiviso a livello nazionale, nella realizzazione del quale si auspica ci possa essere il sostegno degli attori regionali/provinciali.

Possono essere evidenziate le forme di collegamento tra lo Stato (Ministero della Salute) e le Regioni/Province autonome (Assessorati) rispetto alla continuità tra le indicazioni nazionali e la loro declinazione operativa descritta nei Piani di Coordinamento regionali/provinciali, attraverso le forme di collegamento e collaborazione già esistenti.

#### **1.2 Destinatari**

In questo paragrafo va indicato a chi è rivolto il documento di coordinamento.

#### **1.3 Costruzione del Piano di coordinamento**

Il paragrafo descrive il processo attraverso il quale si è costruito il documento di coordinamento, che includerà la cornice nazionale al quale si riferisce (Progetto FOOTPRINTS) e il coinvolgimento degli attori regionali nella stesura del documento.

## **2. CONTESTO**

### **2.1 Descrizione del contesto di riferimento: inquadramento generale e descrizione del fenomeno migratorio nel contesto regionale/provinciale**

Il paragrafo deve fornire una descrizione generale del fenomeno migratorio a livello nazionale e un inquadramento più approfondito nel contesto regionale/provinciale, offrendo uno sguardo generale sulla popolazione immigrata presente sul territorio regionale con dei focus specifici su alcune fasce di popolazione.

Al fine di rendere la descrizione del fenomeno migratorio omogenea tra le Regioni/PA, può essere di supporto indicare delle fonti di riferimento (es. schede regionali del Dossier Statistico Immigrazione a cura di IDOS) e suggerire il coinvolgimento degli Osservatori regionali, laddove presenti.

La struttura del paragrafo può essere composta da una prima parte dedicata alla descrizione del fenomeno migratorio a livello nazionale e una scheda sintetica con i dati regionali.

## 2.2 Profilo di salute e bisogni di salute della popolazione immigrata

In questo paragrafo viene fornito il livello minimo di indicazioni e di strumenti per la costruzione del profilo di salute (metodologia per la rilevazione dei bisogni di salute, flussi informativi, indicatori, strumenti di monitoraggio), in modo da supportare i contesti regionali in questo ambito, laddove necessario. Possono essere allegati dei documenti di riferimento come esempio.

## 2.3 Riferimenti legislativi, linee guida e raccomandazioni nazionali e regionali/provinciali

Il paragrafo offre uno sguardo generale sugli elementi fondamentali del quadro normativo per la salute della popolazione immigrata in Italia (Accordo Stato Regioni 281 del 2012, Linee guida e indicazioni nazionali) e in Regione/PA (Leggi regionali/provinciali e riferimenti principali). La descrizione generale sarà accompagnata da un'appendice finale costituita da una scheda di raccolta dei riferimenti normativi regionali/provinciali.

È auspicabile menzionare, nei limiti del possibile, i riferimenti ai piani nazionali e agli atti di programmazione regionale/provinciale già esistenti e che includono azioni (in modo diretto o indiretto) sulla popolazione immigrata, con l'obiettivo di evidenziare le possibili convergenze e la sostenibilità degli interventi del Piano di Coordinamento.

# 3. GOVERNANCE REGIONALE/PROVINCIALE PER LA SALUTE DEI MIGRANTI

## 3.1 Attori competenti in Regione/Provincia autonoma, organi di coordinamento e tavoli di lavoro

Il paragrafo descrive sinteticamente il quadro esistente in Regione/PA degli attori competenti, delle figure di riferimento, dell'articolazione degli organi di coordinamento e dei tavoli di lavoro laddove presenti, con particolare riferimento al coordinamento tra il livello regionale/provinciale e le Aziende Sanitarie. Possono essere descritte in questo paragrafo le collaborazioni interistituzionali e gli organismi/meccanismi di consultazione e di partecipazione comunitaria, laddove presenti.

La declinazione dettagliata dei ruoli dei singoli attori/organi e delle modalità di collaborazione viene descritta nella sezione 5. Strategia e piano operativo.

Si ritiene utile allegare al paragrafo una scheda sintetica di descrizione del modello di *governance* regionale/provinciale elaborata nel corso delle attività del Progetto FOOTPRINTS.

# 4. AMBITI DI INTERVENTO E OBIETTIVI GENERALI

La sezione sarà costituita da una parte introduttiva che sottolinea l'obiettivo generale degli assi d'intervento del documento di coordinamento regionale, che è l'omogeneità dell'applicazione delle indicazioni nazionali per garantire il diritto alla salute su tutto il territorio nazionale, il contrasto alle disuguaglianze in salute e il rafforzamento dei sistemi sanitari e del coordinamento per la salute dei migranti.

La descrizione dettagliata degli ambiti di intervento, della relativa popolazione destinataria e degli obiettivi viene presentata in forma sintetica all'interno di una tabella.

Si ritiene opportuno fornire alle Regioni/PA delle indicazioni nazionali rispetto alle popolazioni destinatarie e agli assi di intervento, che rappresenteranno il livello minimo di realizzazione di interventi per la salute dei migranti secondo gli obiettivi LEA e le indicazioni nazionali già esistenti.

Finalità del Piano di Coordinamento			
Ambito di intervento 1	Popolazione destinataria (gruppo/i beneficiario)	Obiettivo generale 1	Principali attori coinvolti 1

	prioritario) 1		
Ambito di intervento 2	Popolazione destinataria (gruppo/i beneficiario prioritario) 2	Obiettivo generale 2	Principali attori coinvolti 2
Ambito di intervento 3	Popolazione destinataria (gruppo/i beneficiario prioritario) 3	Obiettivo generale 3	Principali attori coinvolti 3

## 5. MODALITÀ OPERATIVE: ATTUAZIONE DEL PIANO DI COORDINAMENTO

Il paragrafo descrive in forma sintetica per ogni ambito d'intervento gli obiettivi specifici, le attività principali da attuare e le modalità operative per la sua realizzazione, descrivendo gli attori competenti coinvolti, le collaborazioni e gli organi di coordinamento (tavoli di lavoro) previsti, il metodo di lavoro e, laddove ritenuto indicato, la temporalità delle azioni.

Ambito d'intervento 1						
Obiettivi specifici	Azioni/Attività principali	Attori competenti, collaborazioni e organi di coordinamento*	Metodo di lavoro*	Indicatori di processo e di esito*	Data inizio**	Data fine**
Obiettivo specifico 1	Azione/i n.					
Obiettivo specifico 2	Azione/i n.					
Obiettivo specifico 3	Azione/i n.					

\* Le colonne possono essere unificate per ogni obiettivo specifico/azione, se attori, metodo di lavoro e indicatori di processo e di esito sono gli stessi per le diverse azioni all'interno dello stesso ambito d'intervento.

\*\* Laddove si ritiene opportuno, possono essere indicate le date di inizio e di fine delle specifiche azioni previste.

Può essere inserita, per ogni ambito d'intervento, una nota che metta in evidenza eventuali criticità e rischi per la realizzazione dell'intervento stesso, e laddove possibile, le azioni di mitigazione dei rischi.

Ambito d'intervento 2						
Obiettivi specifici	Azioni/Attività principali	Attori competenti, collaborazioni e organi di coordinamento*	Metodo di lavoro*	Indicatori di processo e di esito*	Data inizio**	Data fine**
Obiettivo specifico 1	Azione/i n.					
Obiettivo specifico 2	Azione/i n.					
Obiettivo specifico 3	Azione/i n.					

Ambito d'intervento 3						
Obiettivi specifici	Azioni/Attività principali	Attori competenti, collaborazioni e organi di coordinamento*	Metodo di lavoro*	Indicatori di processo e di esito*	Data inizio**	Data fine**
Obiettivo specifico 1	Azione/i n.					
Obiettivo specifico 2	Azione/i n.					
Obiettivo specifico 3	Azione/i n.					

## 6. STRUMENTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO DI COORDINAMENTO

### 6.1 Monitoraggio e valutazione dell'attuazione del Piano di Coordinamento

Il paragrafo intende evidenziare l'importanza delle azioni di monitoraggio e valutazione per sostenere l'implementazione del Piano di Coordinamento; in questo modo si invitano le Regioni/PA all'adozione di metodi e strumenti per il compimento di tali azioni. Possono essere inseriti degli esempi e dei modelli per la costruzione di un sistema di monitoraggio e di la valutazione delle azioni.

### 6.2 Formazione dei professionisti nel sistema dei servizi

- La formazione dei professionisti come strategia di implementazione
- Percorsi formativi a supporto dell'implementazione del Piano di Coordinamento
- Raccordo con Piani formativi regionali/provinciali e aziendali

Il paragrafo sottolinea l'importanza strategica della formazione dei professionisti come strumento per l'implementazione, a sostegno dell'attuazione del Piano di Coordinamento. In seguito a una breve introduzione, il paragrafo può descrivere eventuali percorsi formativi previsti a supporto dell'attuazione del Piano e, laddove sia possibile, l'inserimento degli stessi nei Piani formativi regionali/provinciali e aziendali.

### 6.3 Comunicazione e diffusione del Piano di Coordinamento nella rete dei servizi territoriali

- Trasmissione del Piano di Coordinamento alle Aziende Sanitarie Locali
- Strumenti per la comunicazione e il coordinamento tra gli enti pubblici a livello territoriale (ASL, Comuni, Questure, Prefetture)
- Strategie per la disseminazione delle informazioni/indicazioni ai professionisti sociali e sanitari (dipendenti ASL, dipendenti degli enti pubblici, liberi professionisti)

Il paragrafo descrive le modalità di diffusione del Piano di Coordinamento, al fine di dettagliare la modalità di raccordo tra il livello centrale (regionale/provinciale) e il livello territoriale (Aziende Sanitarie Locali, enti locali), le forme di disseminazione delle indicazioni ai professionisti sanitari e sociali (la traduzione del Piano in documenti operativi da attuare nei servizi) e i tavoli di coordinamento e collaborazione tra gli enti pubblici.

### 6.4. Coinvolgimento della comunità e comunicazione in salute

- Ruolo degli organismi di consultazione e partecipazione comunitaria nella diffusione e implementazione del Piano di Coordinamento
- Strategie per l'informazione e il coinvolgimento del terzo settore
- Strategie per la comunicazione, il coinvolgimento e l'*empowerment* della popolazione immigrata

Il paragrafo ha l'obiettivo di mettere in evidenza l'importanza del coinvolgimento della comunità al fine di attuare il Piano, attraverso la definizione del possibile ruolo degli organismi/meccanismi di consultazione e partecipazione comunitaria, laddove presenti; nei contesti in cui questi non siano attivi, si ritiene fondamentale definire le strategie per la disseminazione del Piano e il coinvolgimento delle realtà territoriali del terzo settore, nonché rafforzare la comunicazione,

l'informazione, il coinvolgimento della popolazione immigrata presente sul territorio in una prospettiva di *empowerment*, di equità in salute e di tutela nell'accesso alle cure.

## **APPENDICI**

COLLABORAZIONI (per la stesura del documento)

RIFERIMENTI LEGISLATIVI, LINEE GUIDA E RACCOMANDAZIONI REGIONALI/PROVINCIALI

SCHEDA SINTETICA SUL MODELLO DI GOVERNANCE REGIONALE/PROVINCIALE PER LA SALUTE DEI MIGRANTI

SCHEDA SINTETICA SUL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE